

Qualifiche professionali comuni

MICHELE DAMIANI

Il Senato ha approvato in via definitiva la legge europea. Stop a 6 procedure di infrazione Più facile il riconoscimento delle competenze in Ue Più semplice il riconoscimento delle qualifiche professionali in Europa. Modifiche ai profili di riconoscimento delle **professioni**, con una nuova definizione del concetto di «legalmente stabilito» e la riorganizzazione delle autorità preposte al rilascio della tessera professionale. Ma non solo. Maggiori competenze in capo agli agenti immobiliari, con conseguente stretta sui conflitti di interesse per le **professioni** diverse ma operanti in campi di attività simili. Sono solo alcune delle novità previste dalla legge europea 2018 (ddl 822-b) approvata ieri in maniera definitiva dal Senato con 137 voti favorevoli, 5 contrari e 85 astenuti. Dopo un iter di più di sei mesi (la prima



presentazione al Senato del provvedimento è datata 26 settembre 2018), il ddl trova la sua forma definitiva, identica a quella uscita da Montecitorio (si veda ItaliaOggi dello scorso 13 marzo). La legge europea ha come scopo principale l' adeguamento periodico dell' ordinamento nazionale a quello europeo, con l' introduzione di disposizioni «modificative o abrogative di norme statali» destinate a risolvere contenziosi aperti con l' Ue. In particolare, la legge europea 2018 ha risolto 11 contenziosi: sei procedure di infrazione, quattro E-pilot (pre contenziosi) e un caso di aiuti di Stato. Il primo aspetto trattato è quello del riconoscimento delle qualifiche professionali: viene definito cosa si intenda per «legalmente stabilito» in uno stato membro, ovvero quando si soddisfano tutti i requisiti per esercitare una professione in quello stato e non si è oggetto di alcun divieto, neppure temporaneo. Si avrà più tempo per il riconoscimento, invece, per quanto riguarda la tessera professionale: infatti, il conto alla rovescia sulla verifica dei requisiti (da controllare entro un mese) partirà dalla settimana successiva alla richiesta della tessera. Modifiche anche per gli agenti immobiliari: viene ampliato il loro campo d' azione a tutte le attività afferenti alla vendita di un immobile, dalla gestione delle pulizie al ricambio della

biancheria negli affitti brevi fino all' amministrazione di condominio o la consulenza in tema di mutui. In aggiunta, si avrà una stretta per quelle **professioni** diverse dall' agente immobiliare ma «afferenti allo stesso settore merceologico», tipo **architetti**, **ingegneri**, **avvocati** e **commercialisti** esperti di valutazioni immobiliari. Prevista anche l' incompatibilità per dipendenti di banche e assicurazioni. La novità normativa era particolarmente attesa dal mondo degli agenti immobiliari, come testimoniato dal presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) Gian Battista Baccharini: «Vi comunico che nel tardo pomeriggio di oggi (ieri ndr) è stata riformata la nostra legge professionale, con l' eliminazione di tutti i vincoli che dal lontano 2001 ci hanno precluso lo svolgimento di qualsiasi attività imprenditoriale. Fiaip», continua il presidente, «ha lavorato duramente per ottenere questo risultato, che permetterà a tutti noi di svolgere la nostra professione con spirito imprenditoriale, potendo offrire ai nostri clienti una serie di servizi che fino ad ora non ci è stato permesso di erogare». Una delle (poche) modifiche introdotte dal passaggio a Montecitorio e confermata da Palazzo Madama riguarda i rifiuti radioattivi: viene ridefinito il campo delle responsabilità, che saranno in primo luogo in capo al soggetto produttore; se, però, non ci sono responsabili in via principale, sarà lo Stato ad esserlo in via sussidiaria. Infine, definite nuove deroghe al diritto d' autore per andare incontro alle esigenze dei non vedenti: vengono introdotte, infatti, delle facilitazioni per i soggetti con handicap nella duplicazione delle opere protette da diritto d' autore: © Riproduzione riservata.